

Cultura & Spettacoli



Sulla piattaforma Wanted Zone

Sapienza introduce il film di Herzog su Chatwin: «Nomad»

Domani, alle 21, su Wanted Zone, la piattaforma del cinema indipendente, gli scrittori Davide Sapienza e Lorenzo Pavolini introdurranno la visione di «Nomad - In cammino con Bruce Chatwin (foto)», documentario diretto dal maestro del cinema tedesco Werner Herzog, dedicato all'autore della letteratura di viaggio,

ispirato dalla comune passione per la vita nomade. Un modo speciale per celebrare il solstizio d'inverno. Nel film è lo stesso Herzog a mettersi in cammino, sulle orme dell'amico Bruce nei luoghi raccontati nei suoi romanzi: per strada scopre storie di tribù perdute, girovaghi e sognatori. (r.s.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Storie e canzoni Nove racconti sui binari del viaggio

«Renoir» (dalla musica di De Gregori) è il libro di Laganà, giornalista e scrittore oltre che amante dei lunghi tragitti in treno

Storie che corrono sui binari del viaggio e dell'ispirazione musicale. Appartengono a «Renoir», antologia di racconti, scritti da Massimo Laganà, giornalista di «Oggi», reggino e fiero della sua bergamaschità d'adozione. Il libro, edito da Morellini, raggruppa i testi pubblicati nella collana «Città d'autore», curata da Gabriella Kuruville che ha scritto la prefazione. Sono nove racconti, con altrettante atmosfere per percorrere l'Italia, preferibilmente in treno. La copertina è, infatti, una foto scattata da un finestrino: l'autrice è Bianca, mentre il progetto grafico è di Alessandro, entrambi figli dell'autore. «Ho sempre amato i lunghi viaggi in treno, sono una sorta di Sheldon Cooper — sorride Laganà —. La durata non mi pesa, le nove ore di percorrenza per raggiungere Reggio Calabria da Milano mi piacciono, mi sento sganciato da oneri, vincoli, pesi. Quando entro in aeroporto, al contrario, la sensazione è di sottopormi a una tac, il volo è una forma di tortura mascherata. E, poi, vuoi mettere la possibilità di arrivare in treno, costeggiando il mare, tra un'insenatura dietro l'altra, intravedendo le Baie di Bagnara e, se sei fortunato, il tramonto sull'Etna dallo stretto».



L'autore
Massimo Laganà (foto) nasce a Reggio Calabria il 10 maggio 1966. A vent'anni si trasferisce a Milano, poi elegge Bergamo come città del cuore. Giornalista professionista dal '92, lavora per il settimanale Oggi, dove ha anche un blog: L'informazione dilaga

fetti i versi del brano "la mattina che prese il treno, era seduta accanto al finestrino, vide passare l'Italia ai suoi piedi, giocando a carte col suo destino — afferma l'autore —. Ma c'è di più. Mi emozionano anche i dipinti del pittore Renoir e i film del figlio regista Jean».

Viaggio a Reggio

Il primo racconto, «Siamo soli noi», rimanda al brano di Vasco Rossi ed è ambientato nella città dello scrittore, Reggio Calabria. Dunque, è il testo più sentito, il più emotivo. «Ho vissuto a Reggio fino ai 19 anni e continuo a tornarci — dice Laganà —. Ma, anche in questo caso, ho voluto ricavarne la figura di chi è distante e arriva compiendo un viaggio nella città d'origine, è come se le mie storie fossero tutte itineranti». Il titolo richiama anche la condizione di sofferenza e solitudine del protagonista, che fa ritorno dopo vent'anni a casa per dare l'addio al suo migliore amico e al padre.

«Alice», dal nome di un altro brano di De Gregori, ha per sfondo Lampedusa, isola conosciuta dall'autore poiché ci si è recato per i servizi sull'immigrazione. «Protagonisti



Impressionista «Passa il treno» di Giuseppe De Nittis (particolare)

sta è proprio un giornalista, un padre separato che porta con sé la figlia per mostrarle il suo lavoro — svela —. Non la vede da tanto tempo e vuole che conosca il vero dramma dell'immigrazione, ma all'inizio il suo piano si rivelerà un boomerang».

Il bar in via Broseta

Immane la presenza di Bergamo con «Belli Capelli», che si trova nell'antologia «E poi ci troveremo come le star», storie, racconti, epopea e miti di bar italiani, a cura di Luca Martini e Paolo Panzanchi, edita da Morellini. Il bar

Il bar del cuore

Un tempo era gestito dal signor Luigi, che nel racconto è la signora Marisa

del cuore di Laganà è quello un tempo gestito dal signor Luigi che, nel racconto, è la signora Marisa (il bar era «Da Alex», oggi «Da Gina & Lollo», in via Broseta 76): lei lo folgora preparandogli un cappuccino tiepido da manuale. Ma anche con tanto calore e empatia. La figura di Luigi/Marisa, dai «belli capelli» bianchi, che rimandano a un'altra canzone di De Gregori, sono emblema di saggezza, di chi ti prende per mano per ripararti dalle intemperie della vita.

Una bonus track omaggia Napoli e la sua bellezza. Si chiama «Mannaggia alla musica». «Nasci a Napoli e ti innamorati — recita l'incipit —. La tua droga sta sopra a Posillipo. Non la spacciano per strada. E dentro agli occhi tuoi».

Rosanna Scardi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Filodrammatici di Treviglio

Lo show (da casa) con Debora Villa

Ultimo appuntamento, mercoledì alle 21, con «LockUp - L'indicibile», condotto da Nando Timoteo per la rassegna «Teatro & ...Cabaret». Il sipario si aprirà al Teatro Filodrammatici di Treviglio, ma gli spettatori potranno assistere da casa in diretta streaming e scegliere di partecipare se interpellati dal conduttore (biglietto 2 euro, teatrofilodrammaticitreviglio.it). L'ospite del format, simile a un «David Letterman Show», dove presentatore e invitato si prendono in giro, sarà Debora Villa (foto), attrice comica che ha partecipato a «Colorado» e «Zelig», è stata inviata delle «dene» e ha vestito i panni di Patti, la segretaria bistrattata di «Camerà café». Nel 2012, con l'attore Alessandro Sampaoli ha vinto «Pechino Express». E anche scrittrice. Suoi i libri «Amo un bastardo (ma non è il mio cane)», Mondadori, e «Donne che corrono dietro ai lupi», pubblicato da Cairo. (r.s.) © RIPRODUZIONE RISERVATA



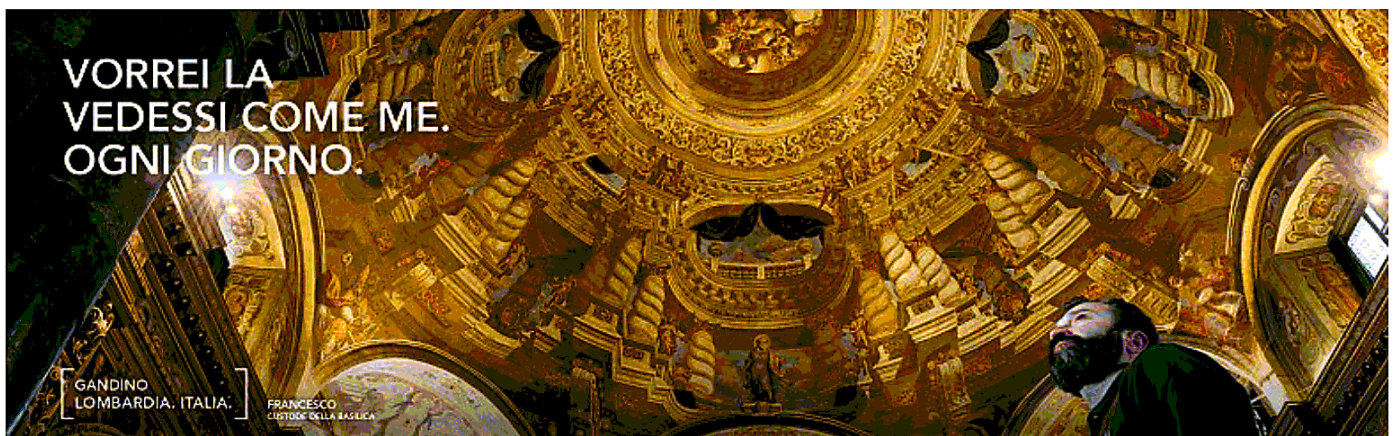
«Tornare a giocare insieme»

Il video di Leolandia con il sogno dei bambini

Un'Italia che brilla dopo mesi di buio e silenzio, illuminata dal sogno dei bambini di tornare a giocare insieme. È l'augurio che gli alunni delle scuole di Bergamo e di Milano hanno deciso di inviare, attraverso un video sui social, a tutti i bambini del Paese. È stato girato a Leolandia, il parco di Capriate che, oltre a mettere a disposizione Minitalia con i suoi 160 monumenti, ha partecipato alle riprese. Tutto inizia dalla lettera di una bambina che chiede a Babbo Natale di «tornare a giocare tutti insieme». Il desiderio diventa realtà, dando vita a una catena di bambini che, passando il testimone, accendono i simboli delle città, dalla Mole Antonelliana al Duomo di Milano, dal Maschio Angioino ai Sassi di Matera, passando per San Pietro e la Torre di Pisa. «Quando si potrà faremo la nostra parte per esaudire il sogno dei piccoli visitatori», promette Giuseppe Ira, presidente di Leolandia. (r.s.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA



VORREI LA VEDESSI COME ME. OGNI GIORNO.

GANDINO LOMBARDA, ITALIA. FRANCESCO CUSTODE DELLA BASILICA

Basilica di Santa Maria Assunta: 45°48'38.6"N 9°54'12.5"E

Scopri di più su: lecinqueterredellavalgandino.it

